



Viorel Cojocaru

(dottore di ricerca in storia del diritto
presso l'Università di Constantza – Romania)

Rapporto sui movimenti religiosi nella Repubblica Moldavia *

SOMMARIO: Premessa - 1. 1. Lo sviluppo delle nuove confessioni religiose nella Repubblica di Moldova dopo il 1992 - 2.1. Biserica Evanghelist-Baptistă (la Chiesa Evangelica Battista) della Repubblica moldava - 2.2. Biserica Creștin Adventistă (la Chiesa Cristiana Adventista) - 2.3. I Testimoni di Geova - 2.4. I Pentecostali – Uniunea Biseriilor Creștinilor Credinței Evanghelice (l'Unione delle Chiese dei Cristiani di Credo Evangelico) - 2.5. Neo-apostolici - 2.6. Prezbiterienii (i Presbiteriani) – la Comunità “Biserica Păcii” (la Chiesa della Pace) - 2.7. I Biblici – Biserica Biblică (la Chiesa Biblica) - 2.8. I “Molocani” - 2.9. I “Visarionisti” – Biserica Ultimului Testament (La Chiesa dell'Ultimo Testamento) - 2.10. Armata Salvării (L'esercito della Salvezza) - 2.11. Movimenti orientali e neopaganesimo: Societatea Conștiinței Crișna (la Società della Coscienza Crișna) della Repubblica Moldavia - 2.12. Biserica Unificării (la Chiesa dell'Unificazione) della Repubblica Moldavia - 2.13. Biserica lui Isus Hristos a Sfințelor din Zilele din urmă (la Chiesa di Gesù Cristo e dei Santi dell'ultimo giorno) della Repubblica Moldavia (i mormoni) - 2.14. Il culto Bahai - 2.15. Movimenti esoterici e neognostici, o culto-magici e satanismi - 3. Alcune considerazioni conclusive.

Premessa

La Moldavia ospita oggi i più controversi movimenti religiosi pseudo-cristiani, pur essendo una terra cristianizzata da più di due mila anni. La maggior parte di essi non sono compatibili con la cultura e con la tradizione della popolazione romena della Basarabia, anche se essi affermano che le loro attività rafforzano la nostra fede e morale cristiana.

Questo studio offre un sintetica ricognizione dei culti attivi sul territorio dell'attuale Basarabia e si riferisce solo alle sette neo protestanti e ai nuovi movimenti religiosi, nonostante si siano registrate anche delle chiese protestanti (calvinisti e luterani), chiese romano-cattoliche, chiese ortodosse di vecchio rito, la chiesa armena e comunità ebraiche.

Per capire meglio l'attività delle sette sul territorio della Repubblica di Moldova nel momento attuale, esamineremo la loro attività nel periodo tra le due guerre. Nel 1940 il regime sovietico si è affrettato a prendere il controllo dei territori recentemente annessi della Basarabia, nel nord della Bucovina, della zona di Herța e dei paesi baltici: Estonia, Letonia e Lituania, che si distinguevano per una ricca tradizione religiosa. Nei nuovi territori i vertici ecclesiastici vengono nominati con l'aiuto dei servizi segreti sovietici. E' eloquente in questo senso il rapporto ricevuto da Stalin nel marzo del 1941 da

* La traduzione dal rumeno è della Dott.ssa Casandra Cristea



V. Merkulov, commissario del popolo per la Sicurezza di Stato dell'U.R.S.S.: "Attualmente, nei territori occupati esistono chiese autocefale guidate da metropoliti locali."¹

Il partito bolscevico ha mostrato la propria avversione alla religione e alla Chiesa fin dall'inizio della sua attività. Ma le condizioni favorevoli alla realizzazione della politica di sostegno all'ateismo si sono verificate con la conquista del potere da parte dei comunisti, nel novembre del 1917, quando il governo di coalizione tra bolscevichi e socialisti rivoluzionari in U.R.S.S. ha dichiarato una vera guerra alla religione e ai credenti. Tutta l'ideologia sovietica contro la religione aveva alla base le idee comuniste fondate sulle opinioni e sui pareri dei grandi fondatori del comunismo. L'attività consentita alla Chiesa e alle organizzazioni religiose consisteva nella celebrazione del culto, mentre qualsiasi attività di propaganda o educativa (al di là delle dimensioni che superano il quadro stabilito dalla comunità religiose) non competevano alle Chiese, create e mantenute in vita esclusivamente per svolgere il servizio religioso.

Anche i membri delle sette religiose vennero considerati degli "elementi ostili al regime sovietico". Di loro si occupavano i rappresentanti del Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. per i culti nella Repubblica Socialista Sovietica Moldava, il Consiglio dei rappresentanti per i culti del Governo della R.S.S. Moldava, il Ministero della Sicurezza di Stato della Repubblica, altri organismi dello Stato sovietico e del Partito Comunista². Deseatnicov, l'incaricato di Mosca per la sorveglianza dei culti della R.S.S. Moldava, costituì il Consiglio Repubblicano degli incaricati, del quale la principale attività era quella d'informare "in maniera operativa il governo dell'U.R.S.S. sullo stato dei culti, con la redazione di note informative"³.

Il colpo iniziale inferto agli appartenenti alle sette è stata la nazionalizzazione delle "case di preghiera". A questo scopo, il Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. ha adottato alcune direttive cifrate: la n. 708 del 9 luglio 1945 e la n. 956 del 20 settembre 1945. Per iniziare, si disponeva la nazionalizzazione delle case di preghiera degli Avventisti del Settimo Giorno nelle regioni di Sângerei, Edineț, nella regione di Bălți e di Chișinău⁴. Sui risultati di questa operazione il centro aspettava informazioni già dal 5 marzo 1946, fatto confermato nella corrispondenza del 13 febbraio 1946 dell'incaricato di Mosca a Chișinău, Deseatnicov, e del suo superiore di Mosca, Filicencov, con quest'ultimo che chiedeva l'attivazione urgente delle direttive menzionate⁵. Tutte queste strutture erano destinate a tenere sotto controllo l'attività sia della Chiesa Ortodossa, sia degli altri gruppi religiosi.

¹ *Церковь и закон*, (Chiesa e Legge), Mosca, Casa Editrice „Наука”, p. 65.

² *Русская Православная Церковь в советское время (1917-1991)* [La Chiesa Ortodossa Russa nel periodo sovietico (1917-1991)], vol-1, Mosca, 1995, p. 87.

³ L'Archivio dell'Organizzazione della Sicurezza e della Vigilanza della Repubblica Moldavia, (A.O.S.P.R.M.) F. 51, inv. 19, d. 53, f. 33-56.

⁴ *Русская Православная Церковь cit.*, p. 132.

⁵ L'Archivio Nazionale della Repubblica Moldavia (A.N.R.M.), F. 3305, inv. 1, d. 4, f. 31.



Una parte dei documenti studiati riguardano la politica bolscevica rispetto alla setta dei “Testimoni di Geova”. Secondo l’informazione del 16 aprile 1947, nella R.S.S. Moldava erano attivi 18 gruppi della setta dei “Testimoni di Geova”, con 2.500 persone coinvolte. La maggior parte di loro avevano sede nelle regioni di Bălți e Soroca⁶. Esistevano membri della confessione anche in altre regioni della Repubblica, ma erano meno numerosi.

Secondo l’informazione segreta del 7 luglio 1949, lo stato dei culti minori nella R.S.S. Moldava era il seguente: la confessione più numerosa era quella dei credenti vecchi cattolici (caltolaristi), i quali avevano 22 comunità, con 20.000 credenti, seguiti dagli evangelici cristiano-battisti, 5.065 persone, organizzati in 83 comunità⁷. Dopo questi gruppi c’erano gli appartenenti al giudaismo, i romano-cattolici, gli avventisti del settimo giorno, i “molocani”⁸. Tutte queste confessioni cercavano di resistere di fronte al partito comunista e portavano avanti una battaglia pubblica antisovietica.

Il 23 maggio 1962 il Consiglio dei Ministri della R.S.S. Moldavia emanava la decisione n. 249 che stabiliva la chiusura delle case di preghiera delle regioni di Strășeni, Taraclia, Telenești, Fălești, Foresti, Cimișla, Edineț, Orhei e Glodeni⁹. Gli organismi della Sicurezza di Stato della R.S.S. Moldavia, che avevano il compito di contribuire alla diminuzione sostanziale del numero di fedeli, nel periodo aprile 1944- maggio 1946 hanno sciolto 17 organizzazioni e gruppi religiosi, arrestando 71 persone. Gli argomenti degli uomini della sicurezza nella lotta contro “gli elementi ostili” del clero e degli altri culti erano individuati nella “tendenza dei chierici di organizzare un’attività ostile con lo scopo di mantenere, attraverso la chiesa, l’influenza romena sulla popolazione religiosa e di educare a un’attitudine negativa verso il dominio sovietico”¹⁰.

Nell’informativa presentata da Mordoveț, Ministro della Sicurezza di Stato della R.S.S. Moldavia, il 1 agosto 1949, riguardo l’attitudine ostile, ostentata, degli “elementi” della chiesa e delle sette rispetto alle misure adottate dagli organi del partito e dei soviet, cioè sulla dislocazione del “contingente con destinazione speciale”, l’argomentazione del ministro era la seguente: “Efim Puntea, membro della setta dei “Testimoni di Geova” della regione di Briceni, ha dichiarato che <si attende una mobilitazione per un’eventuale guerra>¹¹. Il prete della chiesa di vecchio rito Bender, Macarie Tihoniv, diceva ai suoi conoscenti che “la deportazione del 1949 ha dei punti comuni con i

⁶ ȘIȘCARU E., *Regimul totalitar bolșevic în R.S.S. Moldovenească. 1940-1952*, Chișinău, Casa Editrice „Civitas”, 1997, p. 76.

⁷ *Русская Православная Церковь в советское время (1917-1991)* [La Chiesa Ortodossa nel periodo sovietico (1917-1991)], vol-2, Mosca, 1995, p. 10.

⁸ *Ibidem*.

⁹ A.N.R.M., F. 2848, inv. 2, d. 416, f. 181.

¹⁰ TIHONOV L., *Politica statului sovietic față de cultele din R.S.S. Moldovenească (1944 – 1965)*, Chișinău, 2004, p. 104.

¹¹ PASAT V., *Трудные страницы истории Молдовы. 1940 –1950 гг.* (Pagine difficili della storia della Moldavia. Gli anni 1940-1950), Mosca, Casa Editrice „Teppa”, 1994, p. 612.



rapporti tra l'Inghilterra, gli Stati Uniti e l'U.R.S.S.", spiegandogli che i primi due paesi avrebbero chiesto all'Unione Sovietica di passare la sua amministrazione all'est del Nistro, altrimenti i rapporti tra di essi si sarebbero aggravati"¹². La stessa persona sollevava timori e sfiducia nei suoi rapporti con Ivanov, il capo della chiesa. L'"inochentista" Pușcaș del villaggio Cobusca Nouă, nella regione di Bulboaca, dopo le affermazioni di Mordoveț parlava di un legame tra l'ondata di deportazioni dell'estate del 1949 e preparativi per una nuova guerra, utilizzando i seguenti argomenti: le cooperative di consumo sono vuote, il che segnala un'evacuazione della Moldavia da parte dei sovietici, e il fatto che nell'Unione Sovietica il popolo è scontento del potere sovietico, porterà a cambiamenti essenziali. Il ministro menzionava che alcuni "elementi settari hanno cominciato a vendere la loro ricchezza e a spostarsi in altri luoghi"¹³

Il 3 marzo 1951 il Consiglio dei Ministri dell'U.R.S.S. adottava la decisione, e il 5 marzo il Ministero della Sicurezza di Stato dell'U.R.S.S. emetteva l'ordinanza n. 00193 riguardo la deportazione dalla R.S.S.M. di 700 famiglie considerate membri della setta dei "Testimoni di Geova", un numero totale di 2.480 persone¹⁴. A breve distanza di tempo, il 24 marzo, anche il Consiglio dei Ministri della R.S.S.M. adottava la decisione "Riguardo la confisca e la vendita della ricchezza delle persone deportate dal territorio della R.S.S.M."¹⁵.

Il 5 novembre 1959 il Comitato della Sicurezza di Stato dell'U.R.S.S. emetteva l'ordinanza n. 00458 in base alla quale il Comitato della Sicurezza di Stato della R.S.S.M. contenente un piano dettagliato di cessazione delle attività della setta clandestina dei "Testimoni di Geova"¹⁶. Una componente del piano elaborato prevedeva anche l'impegno del servizio di spionaggio per la distruzione delle sette dall'interno, attraverso l'organizzazione di situazioni di conflitto, la creazione di contraddizioni, il sollevare sospetti che di conseguenza avrebbero portato all'autoscioglimento di questi nuclei.

1. 1. Lo sviluppo delle nuove confessioni religiose nella Repubblica di Moldova dopo il 1992

Per riuscire a cogliere la dinamica dello sviluppo delle sette nella Repubblica di Moldavia, divideremo lo studio in due periodi, a cominciare dagli anni '90 fino al 2000, e dal 2000 fino al 2009.

Subito dopo il 1991, anno della proclamazione dell'indipendenza della Repubblica di Moldavia, comincia un nuovo periodo di notevole sviluppo delle sette. E' il momento in cui esse, non sono più perseguitate né dal partito al

¹² A.O.S.P.R.M., F. 51, inv. 9, d. 5, f. 64.

¹³ ȘIȘCARU E., *op. cit.*, p. 76.

¹⁴ PASAT V., *op. cit.*, 1994, pp. 612-613

¹⁵ *Ibidem*, p. 613

¹⁶ *Ibidem*, p. 651



potere, né dalla legislazione o dalle autorità di Stato. Molti autoctoni che non avevano una propria religione e quelli con una situazione materiale precaria sono stati attratti dalle diverse religioni nelle quali sono stati poi battezzati, passando a un'altra religione solamente per avere una vita più o meno decente.

Fino al 1998 si osserva un aumento significativo dei luoghi di preghiera delle diverse sette¹⁷. Molte delle confessioni registrate nel periodo 1990-1999 erano state attive anche nel periodo tra le due guerre mondiali, e dopo la proclamazione dell'indipendenza esse hanno solamente registrato il culto, assicurandosi così la regolarizzazione giuridica delle loro attività. Sempre in questo periodo cominciano a fiorire anche in Moldavia le più diffuse sette del mondo, come quelle dei Testimoni di Geova¹⁸, la Società della Coscienza di Crişna, la Chiesa dell'Ultimo Testamento, la Chiesa della Pace, ecc.

Le confessioni più diffuse, che aumentano nel periodo 1990-1996, sono la Chiesa Evangelica-Battista che ha registrato oltre 80 comunità, la Chiesa Avventista del Settimo Giorno con 64 comunità, seguita dalla Comunità Religiosa dei Testimoni di Geova, con 53 comunità, e dall'Unione delle Chiese dei Cristiani della Fede Evangelica (i Pentecostali) con solo 5 comunità. Esistono anche confessioni che dalla registrazione sono rimaste con solo due, tre o addirittura una comunità. I "visarionisti" o la Chiesa dell'Ultimo Testamento ha 3 comunità, i "Molocani" 2 comunità, la Chiesa Biblica, 2 comunità, i Neo-apostolici – una comunità, la Società della Coscienza di Crişna nella Repubblica Moldavia – una comunità, ecc.

Il secondo periodo (2000-2009) è caratterizzato dal fatto che la maggior parte delle confessioni nominate prima non si espandono anche in altre regioni, tranne la Chiesa Evangelica-Battista che ha 180 comunità, i Testimoni di Geova che hanno 66 comunità, la Chiesa Pentecostale con 17 comunità e la Chiesa Avventista del Settimo Giorno, con 16 comunità. Alla fine del 2008 viene registrata la Chiesa dell'Unificazione o il Culto di Moon, che fino al momento dell'ufficializzazione ha avuto nella Repubblica di Moldavia una storia triste. Sempre in questo periodo avvengono diverse rotture o scissioni all'interno della Chiesa Evangelica-Battista e della Chiesa Avventista del Settimo Giorno, come ad esempio: la Chiesa Cristiana "Evangelia Deplina" (del Vangelo Assoluto) che ha 8 comunità, la Chiesa Cristiana-Evangelica "Cuvântul adevărului" della Repubblica Moldavia ("La parola della verità"), con una comunità, la Comunità Cristiana Libera con 2 comunità¹⁹.

¹⁷ Vedi presso l'Archivio del Ministero della Giustizia della Repubblica di Moldavia, sezione Culti, il dossier „Lista cultelor” (“La lista dei culti”). Esso contiene la lista di tutti i culti registrati nella Repubblica di Moldavia dal 01.03.1994 fino all'11.06.2008.

¹⁸ La prima denominazione giuridica del culto è „Comunitatea religioasă Studenți Biblici 'Epifania'” (“La comunità religiosa degli studenti biblici 'Epifania'”) registrato per la prima volta a Bălți (n. di registrazione 77, del 27.09.1995) e sempre alla stessa data nel capoluogo Ștefan Vodă (n. 78 del 27.09.1995). Solo nel 1996 viene registrata la “Comunitatea religioasă a Martorilor lui Iehova”.

Vedi <http://www.justice.gov.md/index.php?cid=242>.

¹⁹ I dati sono tratti dal dossier „Lista cultelor”, Arhiva curentă a Ministerului Justiției din Repubblica Moldova, sezione Culti.



All'inizio del mese di giugno del 2004, nella Repubblica Moldavia è stato organizzato un tavolo di discussione che ha dibattuto sul tema della tolleranza religiosa. Rispetto all'argomento della tolleranza tra le comunità religiose della Repubblica di Moldavia, gli esperti non hanno trovato motivi di preoccupazione. Valeriu Ghelețchi, vescovo dell'Unione Evangelica-Battista della Repubblica Moldavia, ha dichiarato che "da una parte possiamo affermare che esiste una tolleranza religiosa. Non esiste una guerra tra i culti della Repubblica di Moldavia, invece manca una tolleranza religiosa come dovrebbe esistere in una società veramente democratica. Esiste ancora tanto spazio per migliorare la tolleranza religiosa nel nostro paese"²⁰.

Oggi nella Repubblica di Moldavia ci sono tre grandi comunità ortodosse (la Sede Metropolitana della Basarabia del Patriarcato Romeno, la Sede Metropolitana della Moldavia e del Patriarcato Russo e la Chiesa davvero Ortodossa della Moldavia, (una struttura locale della Chiesa Russa in Esilio), un vescovato romano-cattolico e alcune piccole comunità cristiane neoprotestanti²¹. La polemica tra la Chiesa Ortodossa e alcune sette in espansione si è rivelata priva di un carattere strettamente confessionale. Le accuse rivolte a queste organizzazioni non sono infondate, come i loro membri cercano di presentarle. Tante di queste sette sono organizzazioni condannate dal Parlamento e dal Consiglio d'Europa. La parola "setta" non è ingiuriosa, ma è una nozione adottata anche dal linguaggio giuridico.

Secondo alcuni studi, nelle grandi città le persone più vulnerabili verso il proselitismo religioso sono quelle che hanno una situazione materiale precaria: *studenti, anziani soli, pensionati*. Paradossalmente, però, si trovano infiltrate nelle sette anche persone dotte, che desiderano raggiungere la notorietà, che hanno pochi mezzi finanziari propri per realizzare i loro progetti. Un'altra categoria di proseliti sono le persone che approfittano di qualsiasi opportunità per avere una vita decente, non badando all'orientamento religioso di un gruppo o di un altro.

2.1 - Biserica Evanghelist-Baptistă (la Chiesa Evangelica Battista) della Repubblica Moldavia

Questo movimento religioso è presente in Basarabia già nel 1924, fatto che ha portato i preti ortodossi a reagire e a informare i cristiani del pericolo costituito da questa confessione²². La cosa importante è che il 1 ottobre del 1949 la Chiesa Battista aveva 10 comunità²³, e l'8 gennaio 1960, 24 comunità²⁴.

²⁰ „Libertatea de gândire, conștiință și religie în Republica Moldova, Chișinău „Universitas”, 2005, p.54.

²¹ Toleranța religioasă”, *Curierul ortodox*, N. 6 (155), 12 giugno 2004, p. 2.

²² GROSU NICOLAE, *Lupta cu sectarismul și datoriile păstorului*, "Luminătorul", Anno LXI, 1Maiu, n. 9, 1928, pp.10-13.

²³ A.O.S.P.R.M., F.51, inv.9, d.5, f. 64.

²⁴ *Ibidem*.



L'aumento del numero delle comunità in quel periodo si spiega attraverso il fatto che la legislazione dello Stato, ma anche gli organi di potere comunisti, hanno mostrato un'intolleranza insignificante rispetto tutti i culti che si attivavano sul territorio della R.S.S. Moldava.

Nel 1995 la Chiesa Evangelica-Battista aveva 195 comunità²⁵, la maggior parte sorte nei capoluoghi delle province e delle zone rurali, dove sono state attive fino all'insediamento del regime comunista. All'inizio del nuovo millennio questo culto aveva 205 comunità, mentre attualmente ne ha 234²⁶. L'aumento significativo del numero di fedeli e delle comunità è dovuto al fatto che questa confessione sviluppa un'attività sociale più intensa rispetto a quella delle altre confessioni. Attualmente, il numero dei fedeli è al secondo posto, dopo quello della Chiesa Ortodossa.

Il Vescovo dell'Unione delle Chiese Evangeliche Battiste della Moldavia è Valeriu Ghilețchi, e lui spiega così il successo del culto: "Noi evangelizziamo anche i membri delle nostre famiglie, perché l'uomo non nasce cristiano, lui deve diventare cristiano. Da un altro lato, nella Repubblica di Moldavia, come in altri paesi ex-sovietici, si è creato un vuoto spirituale durante il periodo dell'ateismo e quando è arrivata la libertà, la gente aveva sete di valori spirituali"²⁷. Anche se è da un secolo che questo culto ha radici nella Repubblica di Moldavia, continuano ad esserci degli scontri che coinvolgono i preti ortodossi e i pastori battisti, i fedeli ortodossi e quelli battisti. Ad esempio due anni fa nel villaggio Vânători, della regione di Nisporeni, i fedeli ortodossi non hanno permesso la sepoltura, nell'unico cimitero esistente, di una fedele ortodossa che negli ultimi tempi aveva ricevuto assistenza dalla Chiesa Battista del posto²⁸. In più capoluoghi di provincia e centri rurali la Chiesa Battista ha incontrato degli ostacoli alla registrazione di nuovi membri o di nuove comunità.

2.2 - Bisererica Creștin Adventistă (la Chiesa Cristiana Avventista)

In Bessarabia gli avventisti sono apparsi verso la metà degli anni '60 del XIX-esimo secolo, nelle colonie tedesche del sud (Acherman e Ismail e nei villaggi intorno a queste)²⁹. Nel 1946 c'erano circa 2.100 avventisti, riuniti in 13 comunità³⁰ (30), nel 1960 erano diventati quasi 1.900³¹, uniti in 12 comunità;

²⁵ Vedi <http://www.mdn.md/index.php?view=viewarticle&articleid=488>.

²⁶ *Arhiva curentă a Ministerului Justiției din Republica Moldova*, cit.

²⁷ **PÎNZARU IGOR**, *Șeful Statului ar trebui să inițieze un dialog interconfesional*, Centrul de Monitorizare și Analiză Strategică, 23 novembre 2004

²⁸ **JOSU IULIANA**, *Și-au renegat morții*, "Ziarul de Gardă", n. 114 (18 gennaio 2007), p. 3.

²⁹ **SCVOZNICOV ALEXANDRU**, *O nouă minciună a adventiștilor*, "Luminătorul", Anno LVIII, 1 marzo 1925, n. 5, p. 27.

³⁰ **PASAT V.**, *op. cit.*, p. 587-588.

³¹ A.O.S.P.R.M., F.51, inv.9, d.5, f. 64.



nel 1973 il loro numero è sceso verso i 300 membri. All'inizio del nuovo millennio la Chiesa Avventista aveva oltre 137 comunità³² (32), mentre attualmente ci sono 153 comunità, con 11.719 membri³³ (33).

Dopo la proclamazione dell'indipendenza, la Chiesa Avventista si è registrata il 22 luglio 1993, coordinata da Ilie Leahu. Attualmente il loro leader è Victor Lotcă (mentre Sergiu Miron è il capo del dipartimento comunicazioni). La loro sede centrale è a Chişinău, in Via Ialoveni; hanno delle chiese in ogni settore delle città e nella maggior parte dei capoluoghi. Attualmente, la Chiesa Avventista dispone di 14 dipartimenti e di 3 organizzazioni. Le comunità più numerose sono nella parte sud della Repubblica, nelle regioni di Vulcăneşti, Cantemir, Cahul, Leova, Hânceşti e nella Repubblica Autonoma Gagauza.

Nonostante una propaganda attiva, il loro numero è relativamente basso, arrivando a qualche centinaio di membri. Fino al 1998 questo culto ha conosciuto un aumento essenziale, ma da allora fino al 2009 si sono registrate non più di 20 comunità. La loro sede è a Chişinău, in via I. Creanza, dove stanno costruendo una chiesa.

Il Vescovo battista Valeriu Ghlieţchi ha dichiarato che la Chiesa Battista della Repubblica Moldavia è in buoni rapporti con l'Unione delle Chiese Avventiste e con l'Unione delle Chiese Pentecostali³⁴.

2.3 - I Testimoni di Geova

Questa confessione ha un carattere particolare rispetto agli altri culti protestanti e neoprotestanti. I Testimoni di Geova sono considerati dai teologi ortodossi e cattolici, ma anche da quelli delle confessioni protestanti, totalmente lontani dal cristianesimo, perché propagandano dogmi contrari a quelli sostenuti dalle chiese cristiane. Uno dei principali obiettivi dei Testimoni nei paesi ex-sovietici è la lotta accanita contro l'Ortodossia³⁵ e contro le verità rivelate, custodite inalterate dalla Chiesa apostolica e sinodale per duemila anni. A causa del suo carattere antinazionale, antistatale e delle azioni veicolate (il rifiuto della trasfusione del sangue, inibizione dei bambini, ecc.), la setta è stata messa fuori legge e considerata totalitaria e distruttiva in molti Stati del mondo.

Il "geovismo" è apparso in Besarabia dopo la Prima Guerra Mondiale, nel 1924, nel nord della regione (zona di Hotin)³⁶. Nel periodo tra le due guerre mondiali non è stata registrata alcuna comunità, ma numerosi documenti si

³² Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica Moldavia, *cit.*

³³ Vedi <http://www.adventist.md/contact.htm>.

³⁴ Vedi <http://www.mdn.md/index.php?view=viewarticle&articleid=488>.

³⁵ Spesso nelle loro riviste „Turnul de veghe” e „Trezit-vă”, editate sia in lingua romena sia in russo, nella maggior parte dei casi viene attaccata la Chiesa Ortodossa. I dogmi sulla natura divina di Gesù, il culto della Madonna, il culto dei santi ecc. sono gli argomenti più frequenti nella loro letteratura.

³⁶ P. GHEORGHIAN, *Ce a înlesnit și ce ar împedica propaganda sectară în Besarabia*, "Luminătorul", LIX, 15 maggio 1926, n. 10, pp. 53-55.



riferiscono esplicitamente a persone che confessavano questo culto, anche se non ad una comunità locale. La prima denominazione ufficiale del culto, registrata alla fine del 1994 nello Stato indipendente della Repubblica di Moldavia, è “Comunitatea religiosa a Studenților în Biblie” (“Comunità religiosa degli Studenti biblici”³⁷).

Dopo il 1994 il proselitismo geovista aumenta e il culto si registra di nuovo con la denominazione di “Comunitatea religiosa a Martorilor lui Iehova” (“Comunità Religiosa dei Testimoni di Geova”), iscritta nel registro dei culti nel luglio del 1995. Fino al 2000 sono state registrate 90 comunità, e attualmente gli oltre 19.000 Testimoni pregano in oltre 150 “sale del regno”³⁸. Presidente del movimento è stato nominato Ioan Rusu, e la sede centrale geovista è in via Gr. Ureche, nella capitale, ma in ogni settore della città sono state allestite delle sale per le conferenze (10 congregazioni). In ogni regione della Repubblica, i geovisti hanno aperto filiali di propaganda, costruendo in molte località della Basarabia delle “sale del Regno”, o “Case di preghiera” dove si riuniscono due volte alla settimana.

Nella primavera di ogni anno i geovisti della Repubblica Moldavia si riuniscono nel quadro di alcune manifestazioni spettacolari, organizzate nei parchi o negli stadi della capitale, chiamate “Congressi locali”. Questo tipo di incontri si sono svolti anche quest'anno, il 25 e il 26 aprile 2009, all'interno del Teatro Estivo di Via Morilor, a Chișinău³⁹.

2.4 - I Pentecostali – Uniunea Biseriilor Creștinilor Credinței Evanghelice (l'Unione delle Chiese dei Cristiani di Credo Evangelico)

Sul territorio della Basarabia i pentecostali sono apparsi durante la II Guerra Mondiale, nei villaggi Sărata-Galbenă, Beșghioz (nella regione di Ciadâr-Lunga), Corjeuți, Bălăsinești, Romanovca (a nord), e nelle città di Chișinău e Bălți. Nel periodo sovietico comunità pentecostali personalità particolari sono state perseguitate..

Nella Repubblica di Moldavia un'espansione evidente del culto pentecostale comincia negli anni '90. Al momento dell'indipendenza della Repubblica, secondo i pentecostali, sul territorio dello Stato esistevano 67 chiese appartenenti al culto⁴⁰, affermazione poco credibile in quanto solo il 9 febbraio del 1993 i dirigenti dello Stato hanno registrato in maniera ufficiale l'Unione delle Chiese dei Cristiani di Fede Evangelica della Repubblica di Moldavia⁴¹. Fino al 2000 lo Stato ha registrato circa 21 luoghi di preghiera pentecostali, mentre attualmente ce ne sono circa 42⁴².

³⁷ Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica Moldavia, . *cit.*

³⁸ *Ibidem.*

³⁹ Vedi <http://www.chisinau.md/Manifestari>.

⁴⁰ Vedi <http://www.moldpent.com/print.php?l=ro&idc=3&id=5>.

⁴¹ *Monitorul Oficial* n. 002 del: 28.02.93, pp. 22-29

⁴² .Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica Moldavia, *cit.*



Dopo il 1991, i pentecostali iniziano ampie manifestazioni di carattere sociale e caritatevole, per poter attirare nuovi membri. Di conseguenza, il 16 luglio 1994 è stata fondata la “Chiesa Pentecostale di Filadelfia”. Dal 16 febbraio 1997, la loro sede è all’interno dell’ex negozio universale di Via Ieșilor 59, chiamato adesso “Complexul Creștin *Hristos pentru Moldova*” (“Il Complesso Cristiano *Cristo per la Moldavia*”). Attualmente, la Chiesa Pentecostale ha diviso la Moldavia in 5 regioni: Nord, Bălți, Transnistria, Centro e Sud. Il Congresso dell’Unione Pentecostale include 4 dipartimenti, un seminario teologico⁴³, quattro missioni di carità e un giornale, “Vocea Evangheliei”, pubblicato in romeno e in russo dalla fine del 2000. Hanno delle filiali piccole in tutti i settori della città di Chișinău; il leader dei pentecostali della Repubblica di Moldavia è il pastore Doru Cîrdei. Teologi e studiosi di psicologia sociale hanno pubblicato numerosi studi di psicologia e di sociologia della religione, mettendo in evidenza gli aspetti negativi delle manifestazioni pseudo-carismatiche, soprattutto per gli aspetti di natura occulta e neo pagana.

2.5 - Neo-apostolicii (I Neo-apostolici)

Nella Repubblica Moldavia i neo-apostolici sono stati registrati nel dicembre del 1994. “L’apostolo” del distretto della Basarabia, Simion Cazacu⁴⁴, gira dagli anni ’90 per tutta la Moldavia, cercando persone da convertire. La Chiesa Neo-apostolica della Moldavia è aiutata dai fratelli di culto dell’Austria, della Germania e della Gran Bretagna. All’inizio del millennio il culto neo-apostolico aveva 8 comunità religiose⁴⁵ e circa 4.000 fedeli che pregano nelle 17 comunità registrate⁴⁶. I centri più importanti sono a Chișinău, a Bălți, a Orhei, a Călărași e a Cahul⁴⁷. La costruzione del luogo di preghiera di Chișinău sta per essere ultimata, mentre fino all’apertura i membri hanno affittato una sala all’interno del liceo Mircea Elide, nel settore Botanica della capitale. La loro sede è a Chișinău, in Via Varlaam 88/14.

Come succede anche con gli altri culti pseudo-cristiani emersi dopo il 1990 in Basarabia, lo scopo principale dei neo-apostolici è quello dell’espansione territoriale, l’aumento dei fedeli e la creazione di nuove comunità come strutture parrocchiali o centri di proselitismo religioso. Essi sono presenti in più di 180 paesi (in *Germania* occupano il terzo posto, dopo i luterani e i cattolici), con circa 11 milioni di fedeli in tutto il mondo.

⁴³ Il Seminario Teologico Pentecostale della Repubblica Moldavia è stato registrato il 4 novembre 1996 (vedi http://www.justice.gov.md/index.php?cid=242/Lista_Cultelor/).

⁴⁴ Vedi <http://www.nak.ch/index.php?id=80&berID=898&L=3>.

⁴⁵ Vedi <http://www.mdn.md/index.php?day=213>.

⁴⁶ Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica Moldavia, *op. cit*

⁴⁷ Vedi <http://www.nak.ch/index.php?id=78&L=3&cnt=33>



2.6 - Presbiterienii (I Presbiteriani) – la Comunità “Biserica Păcii” (la Chiesa della Pace)

In Basarabia la comunità presbiteriana “Biserica Păcii” è stata registrata il 24 giugno 1994⁴⁸. Dall’inizio fino ad ora il principale pastore è Aurelia Bolea. La sede dei presbiteriani di Chişinău è in Via M. Sadoveanu, ma hanno anche delle “chiese particolari” („домашние церкви”) sparse per la città. Svolgono un’attività di proselitismo nei penitenziari intorno alla capitale⁴⁹, e comunque l’aiuto sociale offerto dalla confessione è accettato dai detenuti, che però non accettano la loro fede. Fuori dalla capitale essi non hanno alcuna comunità. In tutto, ci sono circa 200 membri del movimento presbiteriano, la maggior parte giovani⁵⁰, quasi tutti con un’esperienza di lavoro all’estero.

Il fatto che anche questa confessione sia arrivata nella Repubblica Moldavia è il risultato del desiderio intenso delle sette di universalizzare la loro fede e di includere nel “palmares” del loro proselitismo un nuovo paese, anche se poco importante.

2.7 - I Biblici – Biserica Biblică (la Chiesa Biblica)

I membri della confessione autodefinitisi “biblici” sono apparsi nella Repubblica Moldavia nel 1995, attraverso i missionari Ronald e Dorkas Helton, registrando l’organizzazione già dal febbraio del 1997⁵¹. A Chişinău hanno affittato un locale in Via Tristo Botev, che poi hanno chiamato “chiesa”. Il pastore principale (il Presidente del Consiglio dei curatori) è Evgheni Sologubenco, che è anche direttore del Seminario della Chiesa biblica della Repubblica Moldavia⁵². Questa istituzione è stata registrata ufficialmente il 27 febbraio 2002 (con il n. 1094), e svolge la sua attività all’interno di un appartamento con tre stanze. Questo seminario biblico, in quanto “Istituzione superiore” di educazione religiosa, ha due Facoltà: la Scuola Missionaria (pastori), di 1 anno, con l’inglese come lingua d’insegnamento; e Studi cristiani – di 4 anni.

La sede del movimento “biblico” è in Viale Dacia, nel quartiere Botanica della capitale, e inoltre svolge l’attività in quattro appartamenti arredati con librerie, aule computer e quattro aule studio. I biblici affermano che la loro organizzazione si basa sullo studio e sull’interpretazione delle

⁴⁸ Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica Moldavia, *op. cit.*

⁴⁹ Vedi <http://www.penitenciar.gov.md/ro/colabong.html>.

⁵⁰ Queste informazioni sono state presentate dal Governo della Repubblica di Moldavia all’Ambasciata degli Stati Uniti nel “Rapporto Internazionale sulla libertà religiosa, 2008” („Raportul Internațional cu privire la libertatea religiei, 2008”), vedi http://romanian.moldova.usembassy.gov/2008_usg_reports.html.

⁵¹ Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica Moldavia ..., *op. cit.*

⁵² **DELEU ANDREI**, *Program SUA pentru Moldova despre libertatea religioasă*, “Flux”, n. 200923, 27 marzo 2009, p. 5.



Scritture, ma anche sulle “nuove rivelazioni divine”.

2.8 - I “Molocani”

Alla fine degli anni '70 del XVIII- esimo secolo, i “molocani” erano già sparsi nelle regioni della Russia centrale, parzialmente in Ucraina, in Povoljia e nei Caucasi. Le autorità zariste li hanno perseguitati pesantemente, esiliandoli in Siberia, insieme ai membri della setta dei “duhoboți”. Nel periodo del dominio dello zar Alessandro I, i “molocani” sono stati ufficialmente riconosciuti e rispettati per l’austerità del loro stile di vita⁵³.

I “molocani” sono apparsi in Basarabia tra il 1900-1905 nel sud del paese e avevano più di mille fedeli. Nell’autunno del 1946 i “Molocani” avevano 2 comunità⁵⁴, il 7 luglio 1949 ne avevano 13⁵⁵, mentre all’8 gennaio 1960 non c’era alcuna comunità registrata⁵⁶.

Dopo la dichiarazione di indipendenza della Repubblica, i “molocani” cominciano di nuovo ad affiorare, registrando la loro organizzazione presso il Servizio di Stato per le problematiche dei Culti, l’11 luglio del 1995⁵⁷. La responsabile del movimento nella Repubblica Moldavia è Tatiana Heilo e la loro sede è in Via Bernardazzi, ma pochi “molocani” si incontrano la domenica per la celebrazione del culto. Attualmente i “molocani” hanno registrato solo due unità amministrative⁵⁸ e, da quanto pare, questo movimento “raskolnico” apparso in Russia chiuderà la sua missione nel nostro paese. Le comunità dei “molocani” sono guidate da alcuni leader eletti per votazione. Il numero totale dei “molocani” nel mondo è di circa 300.000, e la loro pubblicazione ufficiale è la rivista “Creștinul spiritual” (“Il cristiano spirituale”).

2.9 - I “Visarionisti” – Biserica Ultimului Testament (La Chiesa dell’Ultimo Testamento)

Il movimento neopagano chiamato “Comunitatea credinței unice” (“La comunità dell’unica fede”, “Община Единой Веры”) o *Biserica Ultimului Testament* è stata creata il 18 agosto 1991 in Siberia, nella località di Minusinsk, nella regione Krasnoïarsk (Russia), dall’ex poliziotto Serghei Torop⁵⁹. Questo movimento è stato registrato ufficialmente il 24 giugno 1994, nella città di Krasnoïarsk, mentre il 9 settembre 1995 è stata riorganizzata la

⁵³ Дворкин Александр, *Введение в сектоведение* (Introduzione alla configurazione delle sette), Нижний Новгород, 1998, p. 57.

⁵⁴ PASAT V., *op. cit.*, p.p. 587-588.

⁵⁵ A.O.S.P.R.M., F.51, inv.9, d.5, f. 64

⁵⁶ *Ibidem*.

⁵⁷ Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica Moldavia, *cit*

⁵⁸ Vedi <http://www.state.gov/g/drl/rls/irf/2008/index.htm>.

⁵⁹ Vedi <http://www.geocities.com/levitki/ghidul/visarion.htm>.



Biserica Ultimului Testament. Il centro informativo ha sede nella città di Kuraghino. Successivamente il fondatore, autoqualificandosi "messia", ha creato una propria dottrina sincretica e neopagana.

I "visarionisti" sono apparsi nella Repubblica Moldavia nel 1996. Un anno dopo la riorganizzazione si sono registrati legalmente a Chişinău, incontrando numerosi ostacoli (il 12 maggio 1997, con il n. 966)⁶⁰. Il principale promotore di questo culto è Sergiu Chiarii (40 anni). Fino al 2000 vengono registrate altre due comunità sul territorio della Moldavia, una a Bălţi (il 10 giugno 1997) e un'altra a Soroca (il 15 maggio 1999), mentre il numero dei fedeli non supera la cifra di 80 membri⁶¹. Dopo il 2003, l'anno del fallimento messianico del leader mondiale, Visarion, molti fedeli abbandonano la setta, alcuni commettono suicidio, fatto incoraggiato dal "Messia". La domenica si riuniscono alle 10.00 per "liturgia e preghiera" (молитвенные литургии) in un appartamento in Via Doghi, vicino al Circo e, fino alle 13.00, guardano dei video sulla vita e l'attività di Visarion o "messe" celebrate da esso, e tutti i rituali si svolgono in lingua russa.

Nel giugno del 2006, Visarion ha fatto una "visita di lavoro" a Chişinău. Tra il 12 e il 22 giugno il teatro Repubblicano di Buratini "Licurici" ha ospitato la mostra "Spiritualità e creazione", che include opere di alcuni artisti della Siberia. Tra le opere più significative vi sono anche quelle del famoso "Messia" – Visarion. Egli è stato molto apprezzato da numerosi artisti per le sue realizzazioni nell'arte, mentre le discussioni religiose hanno agitato il pubblico. Un uomo presente in aula lo ha "ringraziato" con un colpo di pistola. Dopo questo incidente, la seduta "messianica" di "culturalizzazione divina" è finita.

Nella comunità "visarionista" è praticato un vegetarianismo radicale, rispettato anche dalle donne che allattano, aspetto che ha portato a casi di morte. La dottrina "visarionista" sincretista può essere caratterizzata, in generale, come uno strano miscuglio di elementi ecologisti, concetti neopagani e insegnamenti orientali con tendenza "reriovista" (agni-yoga), tutto questo espresso con un linguaggio pseudo-cristiano, seguendo la struttura dei racconti biblici. Gli ammiratori del "messia" – Visarion costruiscono in Siberia una città chiamata "Cuvântul" ("La parola") o "Oraşul soarelui" ("La città del sole"), dove si salveranno dal diluvio. La città ha già circa 5.000 abitanti ed è costruita interamente in legno, per evitare l'inquinamento. Al centro della città c'è un tempio costruito apposta per Visarion e la sua famiglia.

"La Chiesa dell'ultimo testamento" è stata classificata in più di un documento ufficiale russo come un'organizzazione religiosa distruttiva.

2.10 - Armata Salvării (L'esercito della Salvezza)

Armata Salvării è coinvolta in numerosi progetti sociali, offrendo assistenza ai

⁶⁰ Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica di Moldavia, *cit.*

⁶¹ *Ibidem.*



malati negli ospedali, nei campi di rifugiati, nelle carceri, alle persone emarginate (dipendenti dalla droga e dall'alcol). La dottrina del movimento è mistico-religiosa, sognando soprattutto la salvezza dell'anima, che prima deve essere "salvata" fisicamente dalla miseria, dalle carenze e dai bisogni⁶².

A Chişinău c'è la sede regionale dei "salvatori" della Repubblica Moldavia, coordinata dai capitani Anita e Bradley Caldwell, subordinati direttamente al comando regionale di Mosca il quale, a sua volta, è subordinato a quello di Londra. In Moldavia sono apparsi nel 1994, ma sono stati riconosciuti e registrati legalmente, attraverso una decisione del Governo, solo il 1998, quando è stato approvato il loro statuto di funzionamento, redatto dal "colonnello – luogotenente" Carl Lydholm, il segretario generale dell'Armata della Salvezza per la Comunità degli Stati Indipendenti⁶³. Fino a quel momento la confessione ha funzionato sotto la copertura dello statuto di ONG, statuto che non permette le attività religiose, e per questo motivo gli appartenenti al movimento sono stati obbligati dalla legge a registrare la nuova confessione. I primi promotori della setta sono stati i turisti dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti.

Su tutto il territorio della Repubblica Moldavia, in diverse località, sono stati creati 20 "reggimenti" (centri di propaganda) dell'Armata Salvării: a Bălţi, a Bălţul Nou, a Râşcani, a Drochia, a Edineţ, a Dubăsari, a Cahul, a Cocieri, a Hânceşti, a Orhei, a Ungheni, a Ialoveni, a Criuleni e a Ceadâr-Lunga. A Chişinău ci sono sei di questi centri di proselitismo.

Alcuni ricercatori sono propensi a credere che Armata Salvării è solamente un'associazione filantropica, senza alcun legame con qualche confessione cristiana. Però, proprio nel suo statuto organizzativo viene specificato il fatto che le loro attività sono strutturate "in base alla fede dell'Armata Salvării, che promuove una fede cristiano-evangelica."⁶⁴

Questa è l'unica confessione che è arrivata in tutte le istituzioni penitenziarie della Repubblica, svolgendo attività di proselitismo sotto forma di carità. Di conseguenza, l'effetto delle attività dei "salvatori" è doppio: da una parte, riguarda i poveri e i bisognosi, ai quali viene predicato in modo material – caritatevole il principio della solidarietà, d'altra parte essi pubblicizzano la propria associazione religiosa, quasi metodista.

2.11 - Movimenti orientali e neopaganesimo: Societatea Conştiinţei Crişna (la Società della Coscienza Crişna) della Repubblica Moldavia

Numerose tendenze e concetti orientali hanno invaso in fretta la Repubblica di Moldavia subito dopo la dichiarazione della libertà di organizzazione e di

⁶² Vedi <http://www.scribd.com/doc/214559/PROTESTANTISM-2>.

⁶³ Vedi http://www.iwcm.md/index.php?option=com_content&task=view&id=118&Itemid=44.

⁶⁴ Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica Moldavia, cit, sezione Culti, il dossier „Armata Salvării” /Statutul/.



funzionamento dei culti. Il successo con il quale si diffusero i numerosi gruppi neopagani è dovuto al fatto che in quel momento la popolazione, reduce dall'ateismo di Stato era assetata di informazioni spirituali. In più, i giovani sono sempre curiosi di trovare metodi esotici ed economici per riempire il vuoto spirituale. Quindi le azioni di beneficenza e i libri offerti gratuitamente hanno avuto successo presso la classe sociale più bassa del paese, e tanti giovani e tante famiglie socialmente vulnerabili sono divenuti adepti dei nuovi movimenti orientali e pagani apparsi anche nella Repubblica Moldavia.

Il movimento *Hare Krishna* (l'Associazione internazionale per la coscienza di Krishna, ISKON) è uno di questi esempi ed è, praticamente, il più seducente tra i culti d'ispirazione orientale. Creato nel 1966 a New York (Stati Uniti) dall'indiano Swami Prabhupada, ha attratto soprattutto i giovani in cerca di qualcosa di esotico⁶⁵. Il movimento Hare Krishna ha alla base la dottrina induista arricchita con idee sincretiste e post-moderniste e ha fatto proseliti in tutto il mondo.

Nella Repubblica Moldava è apparsa nel 1992 tramite la sua organizzazione russa, mentre il diritto di culto ufficiale l'ha ottenuto solo nel 1994⁶⁶, visto che i suoi membri hanno creato un centro molto ben organizzato a San Pietroburgo, approfittando dei tempi bui e del periodo di transizione prolungata dopo la caduta della dittatura comunista nello spazio ex-sovietico. Attualmente, l'Associazione Hare Krishna ha registrato altre due comunità e un'Università Teologica "Bhaktivedanta" (il 12.10.1995), con un solo studente. Il movimento, insieme ad altre confessioni, è stato dichiarato dal Consiglio d'Europa "culto distruttivo"⁶⁷.

2.12 - Biserica Unificării (la Chiesa dell'Unificazione) della Repubblica Moldavia

Il "moonismo" o "Biserica Unificării" è un movimento millenarista creato dal coreano Sun Myung Moon nel 1954 ed è attualmente uno dei culti che destano più scalpore. Fino alla registrazione ufficiale della confessione (il 15 maggio 2008)⁶⁸, essa ha attivato sotto la copertura di cinque ONG: l'Organizzazione dei Giovani Studenti "CARP", che ha Mihai Calistru come presidente; la Federazione delle Famiglie per l'Unione e per la Pace nel Mondo della Repubblica di Moldavia, con sede in Via Vârnav 13, presidente Sabina Gorcec; la Federazione delle Donne per la Pace nel Mondo, presidente Ludmila Bolboceanu, che è anche la direttrice della Direzione per l'Educazione e la Promozione dei Dipendenti del Ministero dell'Educazione; l'Associazione

⁶⁵ Vedi <http://www.krishna.com/>.

⁶⁶ Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica Moldavia, *cit*, sezione Culti, il dossier „Lista culte”.

⁶⁷ „Secte „prigonite” de Consiliul European. Documente Oficiale ale Consiliului European privind sectele totalitare și distructive”, *Opinii & Credințe*, 14 gennaio, 2003, n. 1, p. 1.

⁶⁸ Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica Moldavia, *cit*



Internazionale per l'Educazione, con Valerian Grâu come leader, e l'ultima, registrata recentemente, il "Servizio per la Pace", presidente Valeriu Bujac.

Un caso a parte presso le istituzioni giudiziarie di Chişinău è stato quello dell'Organizzazione dei Giovani Studenti "CARP". Questa organizzazione è stata registrata presso il Ministero della Giustizia il 05 aprile 1997, con il n. 535⁶⁹, avendo come fondatori principali Sun Myung Moon e sua moglie.

L'organizzazione promuove obbedienza a Moon. I suoi membri devono seguire le direttive arrivate dall'alto, nei minimi dettagli della vita personale, come quelli legati all'alimentazione o all'impegno del tempo libero, come ha confessato Griţco Vladimir, ex membro dell'organizzazione "CARP", il 17 febbraio 2005, durante una discussione informale. Questa persona testimonia anche il fatto che "dopo essere attratti nella setta, i giovani hanno il diritto di sposare solo membri del movimento, perché hanno un <sangue comune>, mentre gli altri hanno un altro tipo di sangue, considerato satanico. La scelta dei futuri sposi o spose è fatta dal <papà> Moon, perché solo lui può vedere di 7 generazioni in avanti"⁷⁰. Alcuni di loro, fidelizzati attraverso le tecniche di manipolazione dei settari "moonisti", hanno finito in ospedali psichiatrici la loro attività "storica" di preparazione della Repubblica di Moldavia e dell'umanità per accettare Moon come il secondo Gesù Cristo.

Per avere un'idea delle proporzioni della manipolazione alla quale vengono sottoposti questi giovani, proponiamo la lettura del testo del giuramento dei candidati al "matrimonio" moonista:

"Io faccio la richiesta di matrimonio, per contribuire alla realizzazione dell'era del Testamento Compiuto e per costruire il Regno di Dio in terra, servendo il reverendo Sun Myung Moon e la signora Hak Ja Han Moon come dei Veri Padri dell'umanità. Io accetto il matrimonio internazionale e la scelta delle coppie in base alle fotografie. Io prometto di mantenere una devozione eterna e assoluta al marito, di rispettare le fedeltà coniugale e un'attitudine santa verso la sessualità. Io prometto di non divorziare mai. Io parteciperò alla cerimonia di tre giorni solo dopo aver ottenuto il permesso speciale e dopo aver adempito la missione assegnatami."⁷¹

Le autorità della Repubblica di Moldavia hanno cercato di porre fine a questa "inquisizione psicologica" sui cittadini da parte dei numerosi missionari "moonisti", ma hanno riscontrato seri problemi:

I – la Repubblica di Moldavia non ha giuristi e specialisti in grado di dimostrare i danni della manipolazione psicologica "moonista";

II – il "moonismo" è troppo inserito nel sistema d'insegnamento statale;

⁶⁹ Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica Moldavia, *cit.*, anno 1998, F. 24.

⁷⁰ VIOREL COJOCARU, *Ce mărturisesc pățiții*, "Curierul Ortodox", n. 4, 2001, p. 3.

⁷¹ Archivio attuale dell'Organizzazione Popolare (Organizației Obștești) „ICHTHYS-MOLDOVA”, il dossier „Secta Moon”, f. 46. Колесник Татьяна, *В Молдове обнаружен ВИРУС мунизма* (In Moldavia è stato identificato il virus del "moonismo") *Аргументы и факты – Молдова*, n.7, 2002, p.7.



III – troppa gente si è “nutrita” e si “nutre” ancora con le “paghe” generose del milionario coreano;

Negli ultimi anni i “moonisti” hanno svolto a Chişinău numerose “Blessing” – cerimonie di matrimonio attraverso le quali, secondo Moon, l’uomo s’innesta “all’albero del vero genitore”. In realtà, il “blessing” è solo un metodo astuto per guadagnare soldi. Uomini e donne fanno richiesta per il “blessing”. Ognuno di loro compila dei questionari ai quali allega due fototessere di 8x10 cm o di 20x25 cm, e manda la pratica al Reverendo Moon. Questo, essendo “ispirato” da Dio, sceglie e forma delle coppie ideali. Circa 15 anni fa Moon si presentava di persona ai candidati del “blessing” – entrava in una stanza piena di giovani e, seguendo le “direttive e le indicazioni dall’alto”, metteva insieme delle coppie che successivamente diventavano marito e moglie (73).

Al giorno d’oggi un candidato deve solo pagare 10 dollari per il “comitato di benedizione”, contributo per “il perdono dei peccati” e 300 dollari per la cerimonia vera e propria, il “blessing”. In tutto, 620 dollari a coppia. Per gli abitanti della Repubblica di Moldavia sono previsti degli sconti – la paga minima per il “blessing”, di 40 dollari. Ma comunque il resto della somma deve essere guadagnata successivamente e versata.

Il giornale “Accente” afferma, nell’articolo “Ministerul Educației lui Moon în Republica intersecțiilor” (“Il Ministero dell’Educazione di Moon nella Repubblica degli intersecitati”), che gli ex ministri dell’Educazione, Nicolae Mățaș, Arcadie Gremalschi, Petru Gaugaș e l’ex vice ministro Nicolae Bucun sono stati ospiti nella residenza personale di Moon. Dopo che i funzionari più importanti e autorevoli dello stesso ministero hanno viaggiato a spese della setta negli Stati Uniti, su invito personale di Moon, le autorità hanno permesso l’introduzione nelle scuole della Moldavia del programma “moonista” di storia delle religioni „Мой мир и я” (Moi mir i ja)⁷².

Quindi il movimento si è infiltrato anche nel sistema educativo. I primi missionari “moonisti” – il giornalista italiano Maurizio Evaristo e l’ucraino Ivan Bugrii – hanno cominciato a “predicare” nella Repubblica di Moldavia dal 1993, organizzando seminari per gli studenti dell’Università di Stato della Moldavia e per gli alunni del liceo “Dante Alighieri”. I “moonisti” suonavano la chitarra per i loro invitati, presentavano dei film artistici interessanti e, alla fine, proponevano di partecipare a “seminari più approfonditi di studio dei Principi Divini”, seminari che si svolgevano in centri sociali dell’Ucraina. Gradualmente, essi hanno trovato dei legami all’interno del Ministero dell’Educazione e, più tardi, sono riusciti ad incontrare anche il Presidente della Repubblica, Mircea Snegur.

Nel 1997, 2000 e 2001 i “moonisti” hanno trasmesso di nuovo a Chişinău la cerimonia del Festival Mondiale della Cultura e dello Sport, all’interno del quale sono stati “benedetti”, cioè “sposati” anche giovani moldavi.

⁷² PÎNZARU IGOR, *Ministerul Educației lui Moon în Republica intersecțiilor*, “Accente”, n. 14, 2001. p. 2.



Il “Jurnalul de Chişinău” ha scritto che, nel 1999 e nel 2000, a Chişinău, la “Nuova Eva”, la moglie di Su Myung Moon, ha fatto tre predicazioni presso il Palazzo della Repubblica sui principi morali, davanti a circa 600 persone tra le quali capi e vice – capi della Direzione regionale dell’educazione, più alcuni presidi di scuole della Repubblica⁷³.

Inoltre, durante il 2001, nella maggior parte delle regioni del paese, incluso il municipio di Chişinău, l’Associazione Internazionale per l’Educazione ha tenuto seminari per i capi della Direzione, presidi di scuole e insegnanti. Sabina Gorgeac, presidente della Federazione delle Famiglie per l’Unione e per la Pace nel Mondo, in una audizione presso il Ministero della Giustizia, dichiarava che l’organizzazione dei seminari regionali è stata possibile grazie all’accordo diretto con l’ex ministro dell’Istruzione, Ilie Vancea, attualmente ambasciatore straordinario della Repubblica di Moldavia in Bielorussia, il quale ha firmato i documenti necessari.

Il Ministero della Giustizia ha fatto causa all’organizzazione CARP in base alle denunce delle vittime della setta e dei genitori di alcuni ex membri. Molti giovani hanno abbandonato la setta e hanno informato i mass media e gli organi di giustizia dell’indottrinamento negativo dei giovani all’interno delle organizzazioni “mooniste”⁷⁴. La motivazione giuridica per la quale il Ministero della Giustizia ha richiesto lo scioglimento della CARP è stato il fatto, già provato, che i suoi leader promuovono la prassi di una fede religiosa, senza avere l’autorizzazione per farlo.

Lo statuto di ONG della CARP non le ha permesso di svolgere attività religiose, per le quali c’è bisogno dell’autorizzazione dal Servizio di Stato per le problematiche dei Culti. La verità è che intorno al 1995 i “moonisti” hanno provato a registrare la CARP presso questo servizio, ma il Governo ha respinto la loro richiesta per diversi motivi, incluso quello della cattiva fama del leader della setta, Sun Myung Moon, che era già stato arrestato varie volte per motivi di immoralità (praticava rapporti sessuali con le fedeli del suo gruppo religioso) e per evasione fiscale.

2.13 - Biserica lui Isus Hristos a Sfintelor din Zilele din urmă (la Chiesa di Gesù Cristo e dei Santi dell'ultimo giorno) della Repubblica Moldavia (i mormoni)

Il mormonismo è un movimento apparso nella prima metà del XIX – esimo secolo in America (1830), in un ambiente adatto al suo sviluppo, ed è caratterizzato da un forte sincretismo religioso, con tendenze millenariste

⁷³ Secondo i dati ufficiali, il seminario è costato agli organizzatori circa 150 mila lei e gli invitati principali sono stati ospitati presso l’albergo “Codrul” (costo di una camera: 49 dollari). Slutu Andrei, *Sun Myung Moon, cel mai temut sectant din Coreea de Sud, face prozeliţi pe teritoriul Republicii Moldova*, “Jurnal de Chişinău”, n. 10, 05.08.2000, p. 5.

⁷⁴ **VIOREL COJOCARU**, *Secta munistă. Ce mărturisesc păţiţii?*, “Luminătorul”, n. 3 (90), 2007, pp. 44-49.



(“iliaste”), che praticano intensamente il proselitismo⁷⁵. Il movimento mormone ha fatto sentire la sua presenza anche nello spazio ex-sovietico dopo la disintegrazione dell’Unione Sovietica, negli anni ’90 del secolo scorso, mentre sul territorio moldavo è attivo dal 2000. Dopo aver provato più volte, e dopo aver incontrato vari ostacoli burocratici, i mormoni sono stati registrati presso il Ministero della Giustizia solo dal dicembre del 2006⁷⁶. Attualmente, il culto dei mormoni ha 2 congregazioni e oltre 250 fedeli⁷⁷, avendo Ivan Vârlan come leader. Anche questo culto è stato definito dal Consiglio d’Europa come totalitario e distruttivo⁷⁸.

2.14 - Il culto Bahai

La nuova “religione” Bahai è apparsa alla metà del XIX –esimo secolo, in un ambiente islamico chiuso dell’Asia Centrale, ed è caratterizzata da un alto grado di sincretismo religioso. I fedeli considerano che Dio ha avuto diversi profeti, uno per ogni epoca - tra questi elencano Mosè, Kriṣṇa, Zoroastro, Buddha, Cristo e Maometto - mentre per l’epoca moderna ha scelto Baha Ullah (“lo splendore di Allah”), il quale ha il destino d’illuminare i cuori bui della gente, scuotendoli dal loro intorpidimento. Questa setta è stata severamente perseguitata fin dall’inizio nei paesi islamici, e per 40 anni è stato in prigione anche il suo leader (motivo per il quale è considerato dai suoi seguaci un “martire”). Oggi il Bahaismo cerca fedeli soprattutto nei paesi cristiani, là dove non solo loro, ma qualsiasi movimento “salvifico” può svolgere tranquillamente la sua attività di proselitismo.

Nella Repubblica di Moldavia i primi missionari bahai sono arrivati tra il 1990-1991, riuscendo a fondare una piccola comunità che è stata poi registrata nel 1994⁷⁹. Il movimento ha due centri più importanti, situati in due appartamenti privati a Chişinău, in Via Gagarin n. 1 e in Via Alecu Russo n. 6. Non esiste un leader, in quanto l’Assemblea Nazionale Spirituale bahista della Repubblica di Moldavia è coordinata da 9 persone che s’incontrano mensilmente. In tutto ci sono 350 fedeli, dei quali più di 100 sono a Chişinău. Altri centri si trovano a Tiraspol, Tighina, Bălţi, Comrat e Edineţ, ma questi non sono registrati come comunità; ufficialmente il culto ha solo una comunità registrata. I suoi membri s’incontrano ogni lunedì alle 18.30, e il sabato alle 16.00.

All’inizio il movimento bahaulista aveva alcune migliaia di seguaci, mentre oggi la Comunità Internazionale Bahai ha circa 5 milioni di fedeli, la maggior parte nei paesi sottosviluppati, ma anche in Europa Occidentale. La

⁷⁵ Vedi <http://www.scribd.com/doc/214570/religii-minoritare-in-Romania>.

⁷⁶ Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica Moldavia, *cit*.

⁷⁷ Vedi http://romanian.moldova.usembassy.gov/2008_usg_reports.html.

⁷⁸ *Secte „prigonite” de Consiliul European. Documente Oficiale ale Consiliului European privind sectele totalitare și distructive*, *cit*.

⁷⁹ Archivio attuale del Ministero della Giustizia della Repubblica Moldavia, *op. cit*.



dottrina promuove soprattutto la pace tra i popoli, l'abolizione delle classi nelle società "rigoriste" tradizionali- il culto stesso non ha strutture gerarchiche, e incentiva l'unione di tutti sotto la bandiera della società bahaista, con sede principale ad Aifa, in Israele⁸⁰.

Sahaja Yoga

Anche se il movimento appare in Basarabia già dal 1993, il numero dei fedeli è molto basso (di circa 50-70 membri) rispetto agli altri culti sincretisti orientali. La sede è a Chişinău e ad Anenii Noi; ma vi sono state sedi anche a Străşeni, Bălţi e Vadul-lui- Vodă⁸¹. A Chişinău sono registrati presso il Comune. Petru Coreţchi ha lasciato il posto di leader a Silvia Postolache. Il "tempio" dove s'incontrano è in Via Bucureşti: affittano la sala di lettura della Biblioteca "Onisifor Ghibu", radunandosi ogni mercoledì e giovedì dalle 18.00 alle 20.00. Cooperano con altri centri yoga della Romania e della Federazione Russa.

Esistono altre numerose organizzazioni non governative che propongono diversi metodi di trattamento di origine cinese, dichiarandosi in realtà a-religiose, come ad esempio: *Falun dafa (Falun Gong)* – questo movimento cinese è arrivato recentemente in Moldavia, ma la sua presenza si fa sentire nei centri regionali. Quello che propone ai fedeli è l'allenamento della mente, del corpo e dello spirito; *Su Jok* – il Centro di terapia Su Jok, coordinato da Natalia Vladimirovna, ha la sede nella capitale, in Via Bucureşti. Il Centro promuove un metodo di cura coreano e una terapia corporea unica, senza alcuna dottrina o culto, ma in realtà, come gli altri movimenti dell'estremo oriente, basano le loro posizioni su qualche idea o filosofia religiosa.

2.15 - Movimenti esoterici e neognostici, occulto-magici e satanisti

Teosofia e Antroposofia

Questo movimento non può essere chiamato religione, perché la dottrina teosofica è un miscuglio d'insegnamenti esoterici. La fondatrice della Società teosofica, Elena P. Blavatskaia (1831-1891), che ha scritto i libri "Isis svelata" e "La dottrina segreta", che contengono un misto d'insegnamenti e di pratiche ispirate dal buddismo, dall'induismo, dalla kabbala, dall'alchimia, dall'ermetismo greco, dalla saggezza egizia e dell'esoterismo cristiano.

Nella Repubblica di Moldavia non ci sono organizzazioni teosofiche o antroposofiche registrate, ma le loro azioni sono nascoste dietro l'apparenza di organizzazioni non governative o di alcune istituzioni dello Stato, come la Società antroposofica, che ha due scuole Waldorf a Chişinău, e la Società dei "rerih" o l'Agni-yoga.

⁸⁰ Vedi <http://news.bahai.org/story/699>.

⁸¹ Vedi http://sahajayoga.xhost.ro/site/adrese_centre.php#revista.



In Basarabia l'antroposofia appare nel 1992, quando nasce la Società Culturale "ORFEU-M", e le attività dell'organizzazione si svolgono all'interno della Scuola "Orfeu". Questa istituzione d'insegnamento, essendo statale, è destinata ai bambini con scarse abilità intellettuali e si basa sulla pedagogia curativa. Secondo la maestra Rodica Gabarev, che svolgeva anche il ruolo di traduttrice di lingua tedesca presso "Orfeu", gli insegnanti di questa istituzione sono stati convinti, o anche obbligati, a frequentare le ore di teosofia che la scuola fa ogni giovedì. Il preside della scuola, Oleg Ababii, suggerisce, in maniera molto delicata, ai suoi collaboratori che lo studio della teosofia è un elemento obbligatorio per coloro che vogliono continuare a lavorare in quella scuola. In più, incoraggiati dalla scuola, gli insegnanti partecipano e applaudiscono freneticamente durante i seminari, che parlano di reincarnazione, karma, della possibilità di diventare degli "dei", e del Vangelo di Tommaso. Proprio durante uno di questi seminari, al quale hanno partecipato anche i professori di Waldorf, il vice preside del complesso-pilota "Orfeu", Silvia Mirzenco, ha dichiarato in maniera solenne che da ora in poi gli insegnanti di "Orfeu" saranno obbligati a studiare la teosofia. Il preside di "Orfeu", Oleg Ababii, ha negato questi fatti, affermando che lo studio della teosofia, come i seminari ai quali partecipano gli insegnanti, vengono fatti senza costrizione, per motivi cognitivi, per aiutare i "pedagogisti curativi" a conoscere meglio la natura umana. Mentre i giochi rituali, con cerchi e candele, presso "Orfeu", sarebbero secondo lui dei semplici "giochi" per bambini. Il preside Oleg Ababii e il vice preside per l'educazione promuovono le idee dell'antroposofia, ma non ammettono di essere adepti della dottrina, dichiarandosi ortodossi⁸². *La scuola-asilo nido sperimentale Waldorf di Via Studentilor n. 11* è coordinata da Liviu Dascăl e Valeria Șeremet, la coordinatrice degli studi che promuove anche lei la dottrina teosofica. Questa scuola elementare accoglie 230 alunni.

Agni-Yoga (Rerih).

Nella Repubblica di Moldavia, l'Associazione Rerih è nata nel 1999, con sede a Chișinău. Questa associazione organizza periodicamente lezioni e programmi utilizzando slide a tema presso la Filarmonica di Stato. Qualche volta cerca di apparire sulla stampa o alla radio, ma nella maggior parte dei casi si fa pubblicità camuffata sotto la propaganda per la Cultura e la Pace nel mondo, come ha fatto per anni la setta di Moon.

Il satanismo

In Repubblica Moldavia esistono già da 10 anni dei movimenti satanisti. I suoi adepti appaiono di notte, negli spazi dei cimiteri di Chișinău. Ad esempio, nel cimitero di Via Armenească, nel centro della città, dove sono seppellite personalità del paese e della nazione, un gruppo di circa 6 giovani che si auto

⁸² Vedi <http://www.mdn.md/index.php?view=viewarticle&articleid=2336>



definiscono “satanisti”, si radunano da circa un anno per caricarsi di “energia”, come essi affermano. Probabilmente hanno un loro culto, anche se non sono state segnalate delle profanazioni nel cimitero.

Anche in altri cimiteri di Chişinău sono stati segnalati dei casi fuori dal normale (a “Sf. Lazăr”, nel cimitero “Sf. Treime”), ma non possiamo affermare che queste profanazioni siano state compiute da satanisti o dai narcomani o dai ladri di tombe. Si pensa che la prima apparizione dei satanisti è avvenuta alcuni anni fa, nel cimitero cattolico della città (vicino all’Ospedale n. 1).

3 - Alcune considerazioni conclusive

Le organizzazioni religiose “distruttive” rappresentano un pericolo enorme per la stabilità sociale dello Stato, perché esse minacciano la pace e la stabilità delle famiglie. La maggior parte delle sette e dei movimenti religiosi, oltre al fatto di possedere ingenti somme di denaro, usano anche diverse tecniche di manipolazione. Nella maggior parte dei casi attirano dei giovani che hanno avuto un’infanzia infelice, giovani che si portano dietro un pregiudizio, o quelli che hanno vissuto il calvario della violenza familiare. Per questo motivo tante chiese neoprotestanti hanno creato centri di recupero e di riabilitazione di coloro che hanno sofferto in seguito alla frequentazione di sette distruttive.

Fino ad ora lo Stato non ha costituito una commissione speciale per sorvegliare l’attività di tutti i culti, per verificare le modalità di affiliazione dei nuovi membri e la dottrina relativamente al rapporto uomo-società anche se ciò è previsto dalla nuova legge del 2007 sulla libertà religiosa approvata dal Parlamento sull’attività dei culti e alle loro componenti⁸³, non tracciando un limite alle attività di proselitismo sul territorio dello Stato. Se la legge avverte che il proselitismo abusivo delle sette è vietato (art. 4), di conseguenza deve esistere anche un organismo legale che possa analizzare le attività dei culti e proibire quelle abusive. Nel codice civile e nel codice penale non esistono norme che sanzionino questo tipo di trasgressione. Inoltre non ci sono nel paese esperti giuridici capaci di promuovere questi principi.

Le sette che rappresentano un pericolo per la società sono state definite dal Consiglio d’Europa con i termini “totalitarie” e “distruttive”. Esse possono avere un carattere religioso, economico, pseudo-medico, culturalista, ecc. Uno dei loro tratti fondamentali è il fatto che possono apparire con nomi diversi, dichiarando i loro fini in base alla cultura e alle caratteristiche dei paesi nei quali sono attive. Il Parlamento Europeo ha chiesto ai paesi membri, ma anche a quelli che aspirano all’integrazione, in varie occasioni, di monitorare queste organizzazioni, d’identificarle e d’impedire le loro azioni contro l’umanità. Tutte queste organizzazioni religiose sono state messe fuori legge o private dallo status religioso in molti Stati europei, in esecuzione di accordi internazionali. Nella Repubblica di Moldavia esse sono praticamente tutte attive nelle migliori condizioni, approfittando della difficile situazione finanziaria del

⁸³ *Legea privind cultele religioase și părțile lor componente*, n. 125 dell’11.05.2007.



paese.

Comunque, questi movimenti hanno messo radici in una Repubblica a maggioranza ortodossa (93%), fatto che ci fa ritenere che alla base di questi eventi ci siano più motivazioni:

I. La Repubblica di Moldavia fa parte delle ex Repubbliche sovietiche nelle quali la popolazione è stata disinformata e insistentemente spinta all'ateismo. Ancora oggi l'educazione ateista fa sentire i suoi effetti, la popolazione è diventata tollerante verso tutti i movimenti religiosi, confondendoli con l'insegnamento della Chiesa tradizionale. I cristiani ortodossi non conoscono, in realtà, l'insegnamento della propria fede.

II. Un altro grosso problema è il conflitto tra due istituzioni ecclesiastiche ortodosse della Basarabia, la Biserica ortodoxa Moldava, legata al Patriarcato di Mosca, e la Mitropolia della Basarabia, che appartiene al Patriarcato Romano. Nel sottofondo di queste "lotte" interreligiose e dello screditamento della Chiesa attraverso le azioni del potere di Stato, fioriscono le sette e i nuovi movimenti religiosi.

III. Una delle motivazioni importanti che ha facilitato lo sviluppo delle sette sul territorio moldavo è anche il lungo processo di passaggio all'economia di mercato, fatto che ha portato all'impoverimento economico, politico e culturale. A tutte queste cause si aggiunge anche la mancanza di personale ecclesiastico ortodosso preparato, in grado di affrontare il confronto con i leader delle sette.

ABSTRACT

In the present research the author presents and describes numerous religious groups and movements that have settled in the Republic of Moldova starting from the last century. It offers information about the date of settlement, the number of members and communities and comments some of the ideas and beliefs they spread. The author also reveals the ways in which the so-called religious groups attract new members, and the reasons and the conditions that enable their huge development on the Moldavian territory.